

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. **XII-bis** N. 60

RACCOMANDAZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA OCCIDENTALE

PRIMA PARTE DELLA QUARANTAQUATTRESIMA SESSIONE ORDINARIA
(Parigi, 18-20 maggio 1998)

Raccomandazione n. 630
Le relazioni dell'UEO con la Russia

Annunziata il 24 novembre 1998

THE ASSEMBLY,

(i) Recalling that the Amsterdam Treaty reinforced the importance of WEU's role as the European defence organisation intended to become, in the longer term and in stages, the defence component of the European Union;

(ii) Recalling also that NATO member countries agreed to develop a European security and defence identity (ESDI) within Atlantic Alliance and that WEU must be an essential element of that development;

(iii) Stressing that the modified Brussels Treaty continues to be an important part

of European security, as the WEU Ministerial Council expressly recalled in its Erfurt Declaration;

(iv) Recognising that it would make no sense to discuss, much less to seek to promote security and stability in Europe without taking the Russian Federation into account as a factor of prime importance in that area, in view of its potential and the weight of influence the country wields in Europe and, more widely, on the international stage;

(v) Noting that the Russian Federation is still in the throes of transformation and redefinition of its role on the world

stage and, more, particularly, in European affairs including matters relating to security;

(vi) Welcoming progress achieved in recent years as evidenced by:

(a) Russia, as the principal successor state to the former Soviet Union, continuing to hold full membership of the OSCE and even extending its position and influence in the organisation by making a positive and constructive contribution, in conjunction with the other member states, both to the management of specific crises and the prevention of certain conflicts and to the OSCE's own development;

(b) ever stronger institutional ties of partnership and cooperation which the Russian Federation has developed with the European Union and NATO;

(c) Russia's accession to full membership of the Council of Europe, in other words to the organisation also with responsibility for the democratic dimension of security in Europe;

(vii) Welcoming Russia's constructive involvement – alongside its other European partners – in the efforts expended by the international community in managing a number of crises, in peacekeeping, especially in the Balkans, and in the Contact Group, while aware that Russia's points of view or more specific interests in certain conflicts may not always coincide fully with those of its other European or American partners;

(viii) Convinced that WEU should, just as the European Union and NATO have done, establish official relations with Russia, bearing in mind that the latter has on several occasions made known its interest in consolidating and strengthening its existing links with WEU;

(ix) Regretting therefore that the Council has taken no action on Assembly Re-

commendation 574 proposing that relations between WEU and Russia be put on an institutional footing, and that existing relations are as yet still no more than sporadic interchanges which do not match the Assembly's expectations;

(x) Convinced that establishing a permanent, institutionalised system of contacts between WEU and Russia is in the interests of Russia, of security in Europe as a whole, of Europe's transatlantic partners and of WEU:

(a) inasmuch as such contacts are commensurate with the role of WEU as an essential factor in European security construction, in the broad sense of the term, and should therefore lead WEU to deepen dialogue and cooperation with the Russian Federation, on the same basis at least and with the same intensity as other organisations close to WEU, while at the same time being aware that its relations with its Russian partner are unlikely to be entirely tension-free;

(b) inasmuch as they offer a further way of reducing the feelings of isolation that the Russians experience in consolidating the process of democratic reform and strengthening the political stabilisation going on in the Federation, with a view to inducing the latter increasingly to become a constructive factor for security, stability and peace in Europe;

(c) inasmuch as such relations should be considered as a useful and necessary contribution to building confidence and understanding between Russia and NATO's European and North American partners;

(xi) Considering that giving relations between and the Russian Federation an institutional basis might create a precedent and a model that could be applied to WEU's relations with other states with which the Organisation may wish to establish similar ties,

RECOMMENDS THAT THE COUNCIL

1. Take a rapid decision on a suitable formula that will allow a programme of regular information exchange, dialogue and cooperation to be set up with Russia;

2. Identify with the Russian authorities the areas of common interest over which

mutual consultation would be appropriate and spheres in which practical cooperation might apply;

3. Put relations between WEU and the Russian Federation on a permanent institutional basis by such means as seem most appropriate.

N. B. Traduzione non ufficiale**Raccomandazione n. 630 (*)
Le relazioni dell'UEO con la Russia (**)**

L'ASSEMBLEA,

(i) Ricordando che il Trattato di Amsterdam ha rafforzato l'importanza del ruolo dell'UEO quale organizzazione europea di difesa chiamata a diventare a termine e per fasi la componente di difesa dell'Unione europea;

(ii) Ricordando inoltre che i paesi membri della NATO si sono accordati per costituire in seno all'Alleanza Atlantica un'unità europea di sicurezza e di difesa (IESD) e che l'UEO deve essere un elemento essenziale del suo sviluppo;

(iii) Sottolineando la costante importanza del Trattato di Bruxelles modificato quale importante elemento della sicurezza europea, come il Consiglio ministeriale del UEO ha espressamente ricordato nella sua Dichiarazione di Erfurt;

(iv) Riconoscendo che non sarebbe ragionevole trattare la sicurezza e la stabilità in Europa né, *a fortiori*, pretendere di

(*) Adottata dall'Assemblea il 19 maggio 1998, nel corso della prima parte della Quarantaquattresima sessione (quarta seduta) e comunicata al Consiglio il 26 maggio 1998.

(**) Motivazioni: vedasi relazione presentata dall'onorevole Martinez a nome della Commissione politica (Documento 1603).

promuoverle senza tener conto della Federazione russa, fattore di fondamentale importanza in questo campo, tenuto conto del potenziale e del peso di questo paese in Europa e, in generale, sulla scena internazionale;

(v) Constatando che la Federazione russa si trova sempre in una fondamentale fase di trasformazione e ridefinizione della propria collocazione e ruolo sulla scena mondiale ed in particolare negli affari europei, anche per quanto attiene alla sicurezza;

(vi) Apprezzando i progressi realizzati in questi ultimi anni, i quali presuppongono di:

(a) aver visto la Russia, erede principale dell'ex Unione Sovietica, restare membro a pieno titolo dell'OSCE, ed accrescervi inoltre il proprio ruolo e la propria influenza, avendovi svolto un'azione positiva e costruttiva, a fianco agli altri paesi membri, nella gestione di talune crisi, nella prevenzione di taluni conflitti e nell'evoluzione stessa dell'organizzazione;

(b) aver visto la Federazione russa istituzionalizzare fortemente relazione di partenariato e di cooperazione con l'Unione europea e la NATO;

(c) aver visto la Russia ammessa quale membro a pieno titolo nel Consiglio d'Europa, cioè nell'organizzazione responsabile anche per quanto riguarda l'elemento democratico della sicurezza in Europa;

(vii) Rallegrandosi per la partecipazione costruttiva della Russia — a fianco ai suoi altri *partners* europei — all'impegno profuso dalla Comunità internazionale in ordine alla gestione di talune crisi ed al mantenimento della pace, segnatamente nei Balcani e nell'ambito del Gruppo di contatto, pur nella consapevolezza che i punti di vista o gli interessi più specifici della Russia in taluni conflitti possono non sempre coincidere pienamente con quelli dei suoi altri *partners* europei o americani;

(viii) Convinta che l'UEO dovrebbe, analogamente all'Unione europea e alla NATO, stabilire delle relazioni ufficiali con la Russia, ricordando al tempo stesso come quest'ultima abbia manifestato più volte il proprio interesse per il consolidamento e il rafforzamento degli esistenti suoi vincoli con l'UEO;

(ix) Esprimendo pertanto il proprio rammarico per il fatto che il Consiglio non abbia dato seguito alla Raccomandazione 574 dell'Assemblea, che aveva proposto un'istituzionalizzazione delle relazioni fra l'UEO e la Russia e per il fatto che le stesse restino limitate a sporadici contatti che non rispondono alle attese dell'Assemblea;

(x) Convinta che l'instaurazione di un sistema permanente e istituzionalizzato di contatti fra l'UEO e la Russia sia nell'interesse della Russia, della sicurezza in Europa nel suo insieme, in quello dei suoi *partners* d'oltre Atlantico e dell'UEO:

(a) nella misura in cui essi corrispondono al ruolo dell'UEO quale fattore essenziale della costruzione della sicurezza europea in senso lato, il che deve condurla ad approfondire il proprio dialogo e cooperazione con la Federazione russa,

quanto meno al medesimo titolo e con la stessa intensità delle altre organizzazioni vicine all'UEO, pur sapendo che le relazioni con il *partner* russo non saranno mai prive di tensione;

(b) nella misura in cui questi contatti saranno un ulteriore mezzo per ridurre la sensazione di isolamento provata dai Russi, consolidando il processo di riforme democratiche e rafforzando la stabilizzazione politica all'interno della Federazione, per indurre quest'ultima ad essere un fattore sempre più costruttivo per la sicurezza, la stabilità e la pace in Europa;

(c) nella misura in cui tali relazioni devono essere considerate un contributo utile e necessario al rafforzamento della fiducia e della comprensione fra la Russia e i *partners* europei e nord-americani della NATO;

(xi) Ritenendo che l'istituzionalizzazione delle relazioni fra l'UEO e la Federazione russa potrebbe costituire un precedente ed una formula eventualmente applicabile alle relazioni dell'UEO con altri Stati con cui essa potrebbe desiderare di sviluppare analoghe relazioni,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO DI:

1. Prendere una rapida decisione su una formula adeguata che consenta di stabilire con la Russia un programma di informazione, di dialogo e di cooperazione regolare;

2. Stabilire con le autorità Russe gli argomenti di interesse comune sui quali gioverà consultarsi e i settori nei quali potrebbe esercitarsi una cooperazione concreta;

3. Dare, a titolo definitivo, un carattere istituzionale alle relazioni fra l'UEO e la Federazione russa secondo le modalità che risulteranno più idonee.